



Ente Acque della Sardegna
Ente Abbas de Sardigna



L'Amministratore Unico

Deliberazione n° 54 del 23 OTT. 2017

Oggetto: approvazione del protocollo operativo per l'apertura della foce del fiume Cedrino in Località Santa Maria, autorizzazione alla stipula e delega alla sottoscrizione al Direttore Generale dell'Ente

L'anno 2017 il giorno ventitze, del mese di ottobre nella sede di Cagliari, via Mameli, 88, il Prof. Giovanni Sistu, nominato con decreto del Presidente della Regione n. 115 del 26.10.2015 Amministratore Unico dell'Ente, per un periodo di due anni con decorrenza dal 3 novembre 2015, su designazione della Giunta Regionale disposta con deliberazione n. 50/21 del 16.10.2015;

VISTA la L.R. 06.12.2006 n° 19 che ha trasformato l'Ente Autonomo del Flumendosa in Ente acque della Sardegna;

VISTO lo Statuto dell'Ente acque della Sardegna approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 67 del 15.06.2015;

VISTA la L.R. 13.11.1998 n° 31 che disciplina l'organizzazione degli uffici della Regione e del relativo personale;

VISTA la L. R. 2.08.2006 n° 11 in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione Sardegna;

VISTO il d.Lgs. n. 118/2011, corretto e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 26/36 del 30.05.2017 avente ad oggetto nulla osta all'immediata esecutività della deliberazione dell'Amministratore Unico dell'Enas n. 24 del 16 maggio 2017 concernente l'approvazione Bilancio di Previsione Finanziario 2017/2019 e Bilancio di previsione di cassa 2017;

VISTA la proposta del Servizio Dighe di adozione della presente deliberazione;

PREMESSO CHE:

- con decreto dell'Assessore Regionale dei Lavori Pubblici n. 45 del 05.08.2010 e ss. mm. ed ii. è stabilita la disciplina dell'organizzazione del "Servizio di Piena" e "Intervento Idraulico" e del "presidio Territoriale" per i tratti fluviali interessati dalle opere idrauliche classificate o classificabili di 2ª categoria e vengono, tra l'altro, individuati, per ambito di competenza territoriale dei medesimi Servizi, i corsi d'acqua con opere idrauliche classificate o classificabili di 2ª categoria, ove sussiste la competenza regionale, ai sensi del R.D. 9 dicembre 1937, n. 2699, della L.R. n. 61 del 19 dicembre 1975 e della L.R. n. 9 del 12 giugno 2006;
- a seguito della stipula del protocollo d'intesa fra Regione Autonoma della Sardegna ed Unione Regionale delle Bonifiche, delle Irrigazioni e Miglioramenti Fondiari della Sardegna, i compiti operativi relativi all'espletamento del Servizio di Piena nelle province di Nuoro e

dell'Ogliastra sono svolti attraverso la stipula di apposite convenzioni annuali, rispettivamente, con i Consorzi di Bonifica della Sardegna Centrale e dell'Ogliastra;

- nell'ambito delle attività di prevenzione del rischio idrogeologico e di intervento in caso di emergenza riferite al territorio vallivo del fiume Cedrino, dalla Diga di Pedra 'e Othoni alla foce, particolare rilevanza assume una corretta e puntuale definizione ed attuazione di protocolli operativi per l'apertura della foce del fiume Cedrino in località Santa Maria;
- ogni evento di piena significativo, infatti, coincide quasi sempre con una situazione di totale chiusura dello sbocco a mare del corso d'acqua a causa del deposito di sabbie e dell'innalzamento della barra dunale antistante la stessa foce;
- un non tempestivo intervento di apertura della stessa foce, contribuisce a determinare (come avviene ormai con frequenza quasi annuale), un rigurgito idraulico nel tratto terminale del Cedrino, ben oltre il ponte sulla S.S. 125, con rischio di tracimazione dagli argini e, più frequentemente, impossibilità di immissione delle portate dei canali di dreno e di bonifica laterali della piana di Orosei prossima all'abitato, con conseguente allagamento di quelle aree;

RILEVATO CHE:

- il tratto terminale del fiume Cedrino, il territorio limitrofo e le spiagge prossime alla foce, costituiscono un ambito di straordinaria importanza dal punto di vista naturalistico e paesaggistico, con situazioni di equilibrio estremamente delicate, che necessitano di attenzioni e cautele particolari in caso di intervento;
- l'intervento di apertura della foce è stato sempre effettuato, sino ad oggi, in assenza di un protocollo operativo e con una non chiara definizione di ruoli e compiti, sia dal Consorzio di Bonifica sia dal Comune, con modalità e tempistiche spesso condizionate da incertezza sulle competenze nonché da ritardi per l'assenza di tempestive autorizzazioni;

ATTESO CHE l'Ente Acque della Sardegna e gli altri Enti aventi competenza in materia di protezione civile e/o di tutela paesaggistica e ambientale, hanno ritenuto necessario, per quanto esposto, procedere all'elaborazione di un protocollo operativo al fine di stabilire le procedure d'intervento in occasione di previsioni ed allerta di condizioni meteorologiche particolarmente avverse ed in concomitanza ad eventi di piena, tale da garantire tempestività e correttezza nell'esecuzione degli interventi di apertura della foce e di governo, per quanto possibile, dell'evoluzione della piena, in modo da minimizzare il rischio per il territorio e con garanzia di sicurezza per gli operatori coinvolti;

CONSIDERATO CHE tale protocollo è relativo ad attività complementari a quelle già previste, in caso di eventi connessi a situazioni di allerta moderata (arancione) ed elevata (rossa) come definite nel manuale operativo delle allerte ai fini di protezione civile "*Procedure di allertamento del sistema regionale di protezione civile per rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico*", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 53/25 del 29 dicembre 2014 e al "*Protocollo di collaborazione tra la Direzione Generale della Protezione Civile e la Direzione Generale dell'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici*" sottoscritto in data 24/06/2016;

RITENUTO di deliberare in conformità;

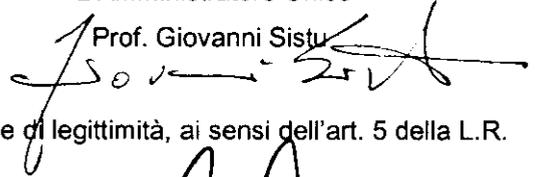
DELIBERA

1. per le motivazioni descritte in premessa, l'approvazione del protocollo operativo di cui all'oggetto, che si allega in bozza alla presente, da stipularsi tra l'Assessorato dei Lavori Pubblici - Servizio Territoriale Opere Idrauliche Nuoro, Il Consorzio di Bonifica Sardegna Centrale, il Comune di Orosei, la Protezione Civile Regionale - Centro Funzionale decentrato, l'ARPAS - Dipartimento meteorologico e l'Ente Acque della Sardegna, e l'autorizzazione alla relativa stipula;
2. la delega alla sottoscrizione del protocollo operativo al Direttore Generale dell'Ente.

La presente deliberazione, non rientrando nella categoria degli atti sottoposti a controllo preventivo, di cui all'art. 3 L.R. n. 14/95, è immediatamente esecutiva.

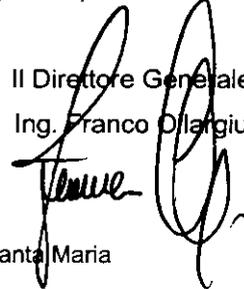
L'Amministratore Unico

Prof. Giovanni Sistu



Il Direttore Generale ing. Franco Ollargiu rende il parere favorevole di legittimità, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 15.5.1995, n.14.

Il Direttore Generale
Ing. Franco Ollargiu



Allegati:

all.1: Protocollo operativo per l'apertura della foce del fiume Cedrino in Località Santa Maria



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDEGNA
 REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
 ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PÚBLICOS
 ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Direzione generale
 Servizio Territoriale Opere Idrauliche di Nuoro

APERTURA FOCE FIUME CEDRINO – PROTOCOLLO OPERATIVO

PREMESSA:

- come noto il decreto dell'Assessore Regionale dei Lavori Pubblici n. 45 del 05.08.2010 e ss. mm. ed ii. ha disciplinato, per quanto di competenza dello stesso Assessorato, l'organizzazione del "Servizio di Piena" e "Intervento Idraulico" e del "presidio Territoriale" per i tratti fluviali interessati dalle opere idrauliche classificate o classificabili di 2ª categoria; tale decreto, tra l'altro, individua, per ambito di competenza territoriale dei medesimi Servizi, i corsi d'acqua con opere idrauliche classificate o classificabili di 2ª categoria, ove sussiste la competenza regionale, ai sensi del R.D. 9 dicembre 1937, n. 2699, della L.R. n. 61 del 19 dicembre 1975 e della L.R. n. 9 del 12 giugno 2006;
- a seguito della stipula del protocollo d'intesa fra Regione Autonoma della Sardegna ed Unione Regionale delle Bonifiche, delle Irrigazioni e Miglioramenti Fondiari della Sardegna, i compiti operativi relativi all'espletamento del Servizio di Piena nelle province di Nuoro e dell'Ogliastra sono svolti attraverso la stipula di apposite convenzioni annuali, rispettivamente, con i Consorzi di Bonifica della Sardegna Centrale e dell'Ogliastra;
- nell'ambito delle attività di prevenzione del rischio idrogeologico e di intervento in caso di emergenza riferite al territorio vallivo del fiume Cedrino, dalla Diga di Pedra 'e Othoni alla foce, particolare rilevanza assume una corretta e puntuale definizione ed attuazione di protocolli operativi per l'apertura della foce del fiume Cedrino in località Santa Maria. Infatti, ogni evento di piena significativo, coincide quasi sempre con una situazione di totale chiusura dello sbocco a mare del corso d'acqua a causa del deposito di sabbie e dell'innalzamento della barra dunale antistante la stessa foce; un non tempestivo intervento di apertura della stessa foce, contribuisce a determinare (come avviene ormai con frequenza quasi annuale), un rigurgito idraulico nel tratto terminale del Cedrino, ben oltre il ponte sulla S.S. 125, con rischio di tracimazione dagli argini e, più frequentemente, impossibilità di immissione delle portate dei canali di dreno e di bonifica laterali della piana di Orosei prossima all'abitato, con conseguente allagamento di quelle aree;
- sino ad oggi l'intervento di apertura della foce è stato sempre effettuato in assenza di un protocollo operativo e con una non chiara definizione di ruoli e compiti, sia dal Consorzio di Bonifica sia dal Comune, con modalità e tempistiche spesso condizionate da incertezza sulle competenze e da ritardi per l'assenza di tempestive autorizzazioni;
- occorre inoltre rilevare che il tratto terminale del fiume Cedrino, il territorio limitrofo e le spiagge prossime alla foce, costituiscono un ambito di straordinaria importanza dal punto di vista naturalistico e paesaggistico, con situazioni di equilibrio estremamente delicate, che necessitano di attenzioni e cautele particolari in caso di intervento;
- si è quindi ritenuta necessaria l'elaborazione e la proposta del presente protocollo operativo che stabilisce le procedure d'intervento in occasione di previsioni ed allerta di condizioni meteorologiche particolarmente avverse ed in concomitanza ad eventi di piena, tale da garantire tempestività e correttezza nell'esecuzione degli interventi di apertura della foce e di governo, per quanto possibile,

1.99A



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PÚBLICOS
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Direzione generale
Servizio Territoriale Opere Idrauliche di Nuoro

dell'evoluzione della piena, in modo da minimizzare il rischio per il territorio e con garanzia di sicurezza per gli operatori coinvolti.

PROTOCOLLO OPERATIVO

La premessa costituisce parte integrante del presente protocollo operativo che viene sottoscritto dai sottoelencati Enti, aventi competenza in materia di protezione civile e/o di tutela paesaggistica e ambientale, per approvazione, accettazione o presa d'atto, e per l'assunzione dei rispettivi compiti ed impegni, ciascuno per quanto di competenza:

- **ASSESSORATO REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI -SERVIZIO TERRITORIALE OPERE IDRAULICHE NUORO**, rappresentato dal Direttore del Servizio Ing. Salvatore Mereu;
- **CONSORZIO DI BONIFICA SARDEGNA CENTRALE**, rappresentato dal Direttore Tecnico Ing. Sebastiano Bussalai;
- **COMUNE OROSEI**, rappresentato dall'Ing. Silvia Esca;
- **PROTEZIONE CIVILE REGIONALE - CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO**, rappresentato dal Direttore del Servizio Previsione Rischi e dei sistemi informativi, infrastrutture e reti Ing. Paolo Botti;
- **ARPAS - Dipartimento meteo climatico** rappresentato dal Direttore Dott. Giuseppe Bianco;
- **Ente Acque della Sardegna** rappresentato dal Direttore Generale Ing. Sergio Virgilio Coccu.

In particolare il presente protocollo è relativo ad attività complementari a quelle già previste in caso di eventi connessi a situazioni di allerta moderata (arancione) ed elevata (rossa) come definite nel **MANUALE OPERATIVO DELLE ALLERTE AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE** "Procedure di allertamento del sistema regionale di protezione civile per rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 53/25 del 29 dicembre 2014 e pubblicato nel supplemento straordinario n.9 al BURAS n.7 del 12 febbraio 2015 e al "Protocollo di collaborazione tra la Direzione Generale della Protezione Civile e la Direzione Generale dell'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici" sottoscritto in data 24/06/2016.

Facendo seguito a quanto riportato in premessa e considerato che la gestione delle operazioni di apertura della foce del Fiume Cedrino è strettamente connessa con le attività proprie del Servizio di Piena, la cui responsabilità è demandata al Servizio Territoriale Opere Idrauliche di Nuoro, anche la decisione di apertura della foce è posta in capo al Direttore di tale Servizio.

Tale decisione verrà assunta sulla scorta dei seguenti elementi di informazione:

- bollettino di criticità ed avviso di criticità emessi dal Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile Regionale;
- livelli di invaso presenti nella diga di Pedra 'e Othoni forniti al CFD da ENAS in qualità di presidio territoriale idraulico, come da protocollo stipulato in data 05/10/2016 tra la Direzione Generale della Protezione Civile e la Direzione Generale di ENAS;



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PÚBLICOS
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Direzione generale
Servizio Territoriale Opere Idrauliche di Nuoro

- eventi pluviometrici in atto e loro evoluzione secondo i dati ricavabili dalle stazioni pluviometriche della rete fiduciaria in telemisura di protezione civile (gestita dall'ARPAS) poste all'interno del bacino del fiume Cedrino e previsioni sull'evoluzione meteorologica di breve periodo fornite al CFD dal Dipartimento meteo climatico di ARPAS;
- livelli idrometrici registrati lungo il corso del fiume Cedrino in corrispondenza del Ponte di Bartara, del ponte sul rio Sologo e del Ponte di Onifai lungo la S.P. 25, acquisibili sempre per il tramite del CFD dalla rete idrometrica fiduciaria di protezione civile gestita dall'ARPAS;
- livelli idrici presenti in prossimità della foce e lungo il canale di Santa Maria verificati sul posto dagli operatori del Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale nell'ambito del Servizio di Piena.

Il CFD e la struttura tecnica del C.B.S.C. forniscono attività di supporto, sulla scorta delle informazioni sopra riportate, al processo decisionale, inerente l'apertura della foce, posto in capo al Direttore del Servizio Territoriale Opere Idrauliche di Nuoro.

PASSO 1

Il Direttore del Servizio dispone l'apertura della foce del Cedrino comunicandolo telefonicamente e, successivamente via pec, al responsabile del Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale, il quale si attiverà immediatamente per inviare presso la foce stessa, in località Marina di Orosei, un idoneo mezzo cingolato, attraverso operatori convenzionati, al fine di avviare le operazioni di apertura della barra dunale. Il Consorzio si impegna a stipulare apposite convenzioni con operatori che garantiscano l'arrivo dei mezzi in località Marina di Orosei entro 2 ore dalla comunicazione verbale o scritta alla ditta.

Tali operazioni verranno svolte nella fascia di intervento indicata nella allegata planimetria, che fa parte integrante del presente protocollo, con la supervisione di un tecnico del Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale.

PASSO 2

Di tale disposizione deve essere data immediata comunicazione via pec e/o telefonicamente al Comune di Orosei per le attività di competenza che verranno di seguito descritte.

Di tale disposizione deve essere data immediata comunicazione via pec a tutti gli enti sopraelencati per le eventuali attività di competenza.

PASSO 3

Il Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale comunica, via PEC e telefonicamente, al Direttore del Servizio l'avvenuta conclusione delle operazioni di apertura della foce.

PASSO 4

Il Servizio Territoriale Opere Idrauliche di Nuoro comunica via pec o telefonicamente a tutti gli enti sopra elencati la conclusione delle operazioni di apertura della foce.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PÚBLICOS
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Direzione generale
Servizio Territoriale Opere Idrauliche di Nuoro

ATTIVITA' DEI VARI ENTI COINVOLTI:

COMUNE DI OROSEI:

attraverso i VV. urbani o altro personale addetto predisporre quanto necessario per agevolare le attività su descritte, in particolare per rendere libere e facilmente transitabili le strade di accesso al parcheggio presente in località marina di Orosei per consentire l'arrivo del mezzo di trasporto del cingolato destinato ad operare per l'apertura della foce stessa.

Predisporre inoltre l'interdizione dell'accesso a mezzi e/o persone nelle aree in cui è previsto l'intervento di apertura della barra dunale e che possono essere soggette a rischio a causa dell'evoluzione della piena e del deflusso idrico conseguente all'apertura della foce.

CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO (CFD):

Predisporre e pubblica sul proprio sito istituzionale il bollettino di monitoraggio con la previsione di evoluzione dell'evento, l'analisi della pluviometria e le notizie rilevanti fornite dal presidio territoriale. Mette a disposizione del funzionario del Servizio Opere Idriche e Idrogeologiche (SOI) della Direzione Generale dei Lavori Pubblici presente presso il CFD con funzioni di raccordo con i Servizi Territoriali Opere Idrauliche (STOI) dell'Assessorato dei Lavori Pubblici:

- i dati delle stazioni pluviometriche e idrometriche della rete fiduciaria in telemisura presenti all'interno del bacino del Fiume Cedrino;
- le informazioni sul verificarsi di condizioni per le quali entrino in funzione gli scarichi della diga di Pedra 'e Othoni comunicate da ENAS;
- rende disponibile al funzionario del SOI della DG LLPP i valori del livello idrometrico presente nella diga di Pedra 'e Othoni a cadenza oraria e, comunque, al raggiungimento dei seguenti step dei livelli idrici in quote assolute su livello medio mare :

103,00 - 103,50 - 104,00 - 104,50 - 105,00 - 106,00 - 107,00 - 108,00

ENTE ACQUE DELLA SARDEGNA (ENAS):

Invia presso il CFD un proprio funzionario di raccordo che fornisce le informazioni di competenza circa l'andamento dei livelli idrici e gli scarichi della diga di Pedra 'e Othoni.

Le comunicazioni via pec devono essere inviate al seguente indirizzo llpp.stoinu@pec.regione.sardegna.it

Le comunicazioni telefoniche e via sms devono essere fornite/richieste ai seguenti numeri telefonici:

3371107221 (Ing. Salvatore Mereu), 3311738895 (Ing. Salvatore Spanu), 3358341373 (Ing. Angelo Deriu)



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PÚBLICOS
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Direzione generale
Servizio Territoriale Opere Idrauliche di Nuoro

COPERTURA FINANZIARIA

Le somme necessarie per le attività di apertura della foce e di assistenza tecnica da parte del C.B.S.C. trovano copertura di anno in anno nell'accantonamento appositamente riservato per gli interventi di somma urgenza di pronto intervento idraulico, all'interno delle convenzioni annuali stipulate tra il Servizio Territoriale Opere Idrauliche di Nuoro e il C.B.S.C. e verranno compensati a consuntivo sulla base della spesa effettivamente sostenuta.

Le modalità di compensazione di tali attività verranno dettagliate nella citata convenzione da stipulare tra il Servizio Territoriale Opere Idrauliche di Nuoro e il Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale.

FIRMA

- ASSESSORATO REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI -SERVIZIO TERRITORIALE OPERE IDRAULICHE NUORO, _____
- CONSORZIO DI BONIFICA SARDEGNA CENTRALE, _____
- COMUNE OROSEI, _____
- PROTEZIONE CIVILE REGIONALE - CFD, _____
- ARPAS - DIPARTIMENTO METEOCLIMATICO _____
- ENAS _____